

Secondo incontro:

Chiesa – Maria – S. Vincenzo

(lettura del “Coraggio della carità” alle pagine relative)

Questi tre ambienti spirituali erano tutti molto cari a Jeanne-Antide, che si è sempre sentita, anche nei momenti di grande difficoltà, figlia della Chiesa, aveva una grande devozione per Maria e considerava S. Vincenzo de’ Paoli il suo padre spirituale e modello e a lui si è ispirata nel dare vita alla sua famiglia religiosa.

La **Chiesa, serva e povera, Maria, S. Vincenzo** possiamo dire che, pure a gradi diversi, sono irradiazioni, grandi doni della Trinità; sono vita trinitaria. Sono le realtà che rendono questa **casa forte, bella, affascinante**.

Dopo aver assaporato, in gruppo, queste presenze suggeriamo di rileggere personalmente tutto il testo de **La casa** nel Documento e all’inizio del prossimo incontro, ognuno potrà rileggere a voce alta ciò che lo ha maggiormente interpellato e perché

PREGHIAMO

Signore Gesù, Tu che hai voluto farti povero,
donaci occhi e cuore per i poveri,
per poterti riconoscere in essi:
nella loro sete, nella loro fame,
nella loro solitudine, nella loro indigenza.
Suscita nella Famiglia Vincenziana
l'unità, la semplicità, l'umiltà e il fuoco
della carità che infiammò San Vincenzo.
Donaci la forza del Tuo Spirito perché,
fedeli nella pratica di queste virtù,
possiamo contemplarti e servirti nei poveri
ed essere un giorno, insieme con essi,
uniti a Te nel Tuo Regno. Amen

anno 2019



Amici di Jeanne Antide

nel

CORAGGIO DELLA CARITÀ

... una CASA ...

conveniente alla fondazione

scheda n° 3

La nostra storia di AJA, presenti nel mondo, ci aiuta a scendere alle radici del Carisma, nella profondità di **una casa** costruita sulla roccia le cui fondamenta sono:

Dio Solo, Gesù Buon Samaritano,
Lo Spirito Santo fonte della carità di Dio,
la Chiesa serva e povera, Maria e San Vincenzo,

Ci illumina la Parola di Dio (Mt 7, 21. 24-25)

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli ...

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia.

Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi,

soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Nessuna parola è più evocativa di **casa**.

In questa piccola parola di due sillabe sta dentro tutto.

Casa, nell'immaginario collettivo, è quella lì, con il tetto a triangolo e il corpo rettangolare o quadrato.... Un'immagine alla quale sembra di non poter aggiungere null'altro. Eppure...

...cosa significa casa? Sono le mura domestiche, gli oggetti a noi cari, i legami che la abitano, i sentimenti che la colorano, le emozioni che la fanno vibrare...

Così, nel cercare di immaginare cosa sia la **Casa**, il pensiero corre più a ciò che la evoca senza disegnarla: ai rumori, a un'immagine di muro scrostato di differenti colori, a una carta da parati, a una crepa, ai pavimenti, ai soffitti, ai suoi fantasmi, ai profumi, alle persone, agli affetti, a ... un non luogo che possa fluttuare nei non luoghi dell'immaginazione più fervida.

Jeanne Antide ha lavorato molto, insieme alle sue prime compagne, per edificare "una casa conveniente allo scopo della fondazione", cioè un ambiente spirituale le cui presenze: **Dio solo, Gesù Buon Samaritano, Spirito Santo fonte della carità di Dio, la Chiesa serva e povera, Maria, San Vincenzo**, consentono un'intensa vita di fede, di servizio, di fraternità

(dal documento "Il coraggio della carità")

*Anche noi Amici possiamo crescere in questo ambiente spirituale e farne la nostra **casa costruita sulla roccia**. Questa nostra "**casa**" è molto ricca, piena. Perciò gusteremo spiritualmente questa parte del Documento dedicandovi due incontri, per poter leggere, riflettere approfondire, condividere.*

Primo incontro:

Dio - Gesù - Spirito Santo

(lettura del Coraggio della carità alle pagine relative)

1. Se dovessi descrivere, con una frase, "CHI SONO" per me: Dio solo, Gesù Buon Samaritano, Spirito Santo fonte della carità di Dio - cosa scriverei?

Dopo aver riflettuto, proviamo, in gruppo, a scrivere il nostro Credo secondo quanto ci suggerisce lo Spirito.

Invochiamo lo Spirito Santo con le parole di Sant'Agostino

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:
concedimi di pervenire alla conoscenza
della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva
che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Possiamo inviare al Gruppo Promotore, **segreteriaajaint@gmail.com**, le parole del Credo da noi composto. Grazie! Sarà un modo semplice e significativo per restare in comunione e condividere i nostri vissuti e la grazia di Dio.